

L'EDIZIONE 2019 Fino al 13 ottobre sul lungomare di via Caracciolo, aperto da uno spettacolo di beneficenza

Partito il progetto "Campus 3s"

DI **MIMMO SICA**

È partito il progetto 2019 Campus 3s (salute, sport, solidarietà). Campus Salute Onlus nasce nel 2010 per la volontà di un gruppo di professionisti che decidono di mettere in campo le loro esperienze per la promozione della salute, della prevenzione delle malattie e delle disuguaglianze sociali in tema di salute e di prevenzione. È presieduta da Annamaria Colao, professore di endocrinologia all'Università Federico II e titolare della Cattedra Unesco "Educazione alla salute ed allo sviluppo sostenibile", la prima in Europa dedicata alla promozione dello stato di salute della popolazione agendo su fattori culturali, nutrizionali e ambientali, istituita il 19 settembre. Il Campus, che è partner ufficiale della Cattedra Unesco, si tiene sul Lungomare Caracciolo fino al 13 ottobre prossimo. La sua apertura è stata preceduta da uno spettacolo di beneficenza nei pressi della Rotonda Diaz al quale hanno partecipato artisti e personaggi dello sport che ne sono testimonial nel mondo e che hanno prestato e prestano la loro immagine per il calendario annuale. La serata si è svolta in tre parti. La prima, presentata dalla giornalista di Rai Uno mattina Chiara Del Gaudio, è stata caratterizzata dalla lettura di un racconto, parodia degli chef stellati, di Maurizio De Giovanni accompagnato al sax da Marco Zurzolo e alla chitarra da Davide Costagliola. Tosca D'Aquino ha, quindi, recitato un passo della commedia di Eduardo De Filippo "Non ti pago". È seguita Rosaria De Cicco con un divertente sketch su una coppia alla prima esperienza sessuale insieme. Sono state premiate poi le testate giornalistiche "Corriere del Mezzogiorno", "Il Mattino" e "Roma", con una targa



"Per aver raccontato e diffuso il nostro progetto e l'importante messaggio della prevenzione". La seconda parte, presentata da Rosaria De Cicco, ha avuto come protagonista Patrizio Oliva il quale ha parlato del suo spettacolo teatrale "Patrizio vs Oliva", tratto dal romanzo autobiografico "Sparviero-La mia storia" scritto in collaborazione con il nipote Fabio Rocco Oliva, andato in scena lo scorso anno nell'ambito di Napoli Teatro Festival e ora in tournée. Antonella Stefanucci ha ricordato Loredana Simioli e Riccardo Zinna, i colleghi scomparsi di recente. Ha declamato una poesia tragicomica sulla guerra "Guerre" di Domenico Ciruzzi e ha informato che sta girando con la De Cicco un cortometraggio sulla dipendenza dal gioco del burraco. Il microfono è passato al soprano Carmen Giannattasio, che "debutterà" sul prossimo calendario. Accompagnata al pianoforte dal maestro Maurizio Iaccarino, ha cantato "O mio babbino caro", un'aria dell'opera Gianni Schicchi di Giacomo Puccini. Spazio anche per Nunzia Schiano che interpreta la tata Rosa nella prima serie del commissario Ricciardi di De Giovanni. L'amministra-

zione comunale è stata rappresentata da Roberta Gaeta. L'assessore alle Politiche sociali ha informato che sono in cantiere progetti da portare avanti in sinergia con il Campus e che a breve saranno ultimati i lavori, con consegna al Comune, del centro di accoglienza per i cani. Il centro avrà la collaborazione dell'Università veterinaria. È stata consegnata la targa identica a quella per le testate della carta stampata alla Tgr Campania (Antonello Perillo) a Canale 21 (Paolo Torino) a Canale 8 (Lilli Albano), a Radio Marte (Gianluca Gifuni). La terza parte è stata condotta da Veronica Mazza. Sono intervenuti Patrizio Rispo, Monica Sarnelli, che ha cantato "Io so pazzo" e "Chesta sera", Paolo Caiazzo con esilaranti sketches sulla dieta, e Francesca Maresca che ha interpretato "Amor mio" e "Un amore così grande". La meravigliosa serata si è conclusa con "A città e Pulicenella" cantata ancora dalla Maresca alla cui voce si sono unite quelle di tutti gli ospiti saliti sul palco, mostrando le magliette che sponsorizzano il Campo, e quelle dei numerosi spettatori. Cornice: la guache del Golfo di Napoli

CURATA DA MASSIMO OSANNA E DEMETRIOS ATHANASULIS

Alle Scuderie del Quirinale la mostra "Pompei e Santorini-L'eternità in un giorno"

È stata inaugurata a Roma, presso le Scuderie del Quirinale, dal ministro per i Beni e le Attività culturali Dario Franceschini e dal presidente di Ales Mario De Simoni (nella foto) la mostra "Pompei e Santorini, l'eternità in un giorno", che resterà aperta fino al 6 gennaio 2020.



stituito la posizione dei corpi nell'istante dell'eruzione. In analogia si possono ammirare i reperti provenienti dal sito di Akrotiri, l'odierna Santorini,

chiamata anche la "Pompei dell'Egeo". Una aggressiva e continua eruzione avvenuta nel 1628 a.C. copri prima di cenere e poi di lava, il primordiale e fiorente insediamento minoico dell'isola, conservandone edifici, affreschi e ceramiche, scoperte solo nel 1967. La mostra mette in relazione le due città, lontane nel tempo ma simili tra loro per organizzazione e ricchezza, sepolte dalle rispettive catastrofi, che hanno impresso nell'eternità un fermoimmagine delle due importanti civiltà che rivivono nell'arte e nella produzione artistica. Oltre ai reperti archeologici provenienti dai siti, sarà suggestivo ammirare opere d'arte moderna e contemporanea di Turner, Damien Hirst, Valenciennes, Warhol, Burri e Giuseppe Penone, scelte per la valenza evocatrice delle due città sepolte, che hanno nutrito da sempre l'immaginario collettivo. «È una mostra interculturale e di rapporti internazionali di primo livello - conclude il presidente Mario De Simoni - ma organizzata e studiata per tutti, con un ottimo programma di didattica anche per i bambini di tre anni e un ricco calendario di incontri e conferenze a cura di studiosi ed esperti di caratura internazionale».

GIRO AMBROSINO

IL PROGETTO IDEATO PER SOSTENERE L'ECONOMIA PARTENOPEA È STATO CONDIVISO DA NUMEROSE AZIENDE DELLA CITTÀ

"Scegli Napoli", promuovere il nostro territorio

A breve distanza dalla presentazione della pizza "Scegli Napoli" ideata da "Rossopomodoro" con i suoi chef Antonio Sorrentino e il maestro pizzaiuolo campione del mondo Davide Civitiello, questo emblema della gastronomia napoletana nel mondo, sta riscuotendo grande successo perché fortemente richiesta dagli avventori dei risto-pizzerie della catena "Rossopomodoro" che ha aderito al marchio "Scegli Napoli". Questo marchio nato nel 2017 con l'obiettivo di promuovere l'acquisto di tutti i prodotti realizzati dalle aziende con sede legale nella città di Napoli e del suo territorio metropolitano, rappresenta lo scopo del progetto, promosso dal Comune di Napoli nell'ambito della delega "Napoli Città Autonoma" conferita dal sindaco Luigi de Magistris a Flavia Sorrentino, per coinvolgere i consumatori nelle politiche di sviluppo locale, accrescendo la quota di spesa che resta in città metropolitana, al fine di sostenere l'economia del territorio, tutelare l'occupazione e creare nuovi posti di lavoro, contribuire ad aiu-

tare l'ambiente, grazie alla riduzione dei trasporti e degli imballaggi. Il progetto al quale ha subito aderito Carrefour Italia, che sui propri scaffali di vendita espone prodotti con questo marchio, è stato successivamente condiviso dal presidente di Carpisa Lello Carlino che nei 620 negozi vendita in tutto il mondo, espone borse, valigie, accessori dedicate a Napoli, interamente realizzate in città, con una propria linea identificabile per un mappamondo blu con un Vesuvio verde in alto sulla destra "Scegli Napoli". Un obiettivo quello del progetto "Scegli Napoli" che condiviso anche da Coldiretti con la promozione e comunicazione attraverso i mercatini di Campagna Amica, da Claudio Sebillo e Alessandro Marinacci, organizzatori del Pizza Village, l'happening più grande d'Italia, da Franco Manna presidente di "Rossopomodoro", ed al quale partecipa anche "Flor do Caffè" con i suoi 12 punti vendita di Napoli, ed 80 realtà imprenditoriali, 50 che fanno parte della media e grande distribuzione, mentre 30 sono te-



stimonial eccezionali, vuole creare una rete di cooperazione tra aziende con sede legale a Napoli e nel territorio metropolitano. Questo anche per rendere il consumatore consapevole di ciò che compra e invo-

gliandolo a scegliere la propria terra, non dimentichiamo che comprare napoletano vuol dire creare occasioni di reddito e di occupazione.

GIUSEPPE DE GIROLAMO